

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2017, n. 559

Programma regionale per l'edilizia universitaria - Finanziamento interventi per la realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari ai sensi della legge n. 338/2000 (IV Bando).

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Legge 14 novembre 2000, n.338 recante "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari" sono disciplinati gli interventi in materia di edilizia residenziale universitaria finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni di sicurezza e alla manutenzione straordinaria, al recupero e alla ristrutturazione di immobili già esistenti adibiti o da adibire ad alloggi e residenze, nonché agli interventi di nuova costruzione e acquisto di aree ed edifici da adibire alla medesima finalità, da realizzarsi, con il concorso dello Stato;
- ai sensi dell'art. 1, comma 1, della medesima disposizione normativa, tra coloro che possono presentare richieste di finanziamento vi sono le Regioni, gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, le Università, gli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, i collegi universitari ed altri soggetti;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, della stessa legge n. 338/2000, lo Stato cofinanzia tali interventi attraverso un contributo non superiore al cinquanta per cento del costo totale previsto dai progetti esecutivi immediatamente realizzabili;
- con appositi Decreti Ministeriali sono definiti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, della L. n. 338/2000, rispettivamente le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei relativi finanziamenti nonché gli standard minimi qualitativi degli interventi per gli alloggi e le residenze universitarie, unitamente alle linee guida relative ai parametri tecnici ed economici per la loro realizzazione;
- gli alloggi e le residenze realizzati con il cofinanziamento dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della prefata normativa sono prioritariamente destinati al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi sulla base dei criteri di valutazione economica e di merito stabiliti dal tuttora vigente D.P.C.M. 09/04/2001;

Visto:

- il Programma di governo regionale;
- il D.M. n. 937 del 29 novembre 2016, pubblicato sulla G.U. n. 33 del 09/02/2017, recante le "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie";
- l'art. 1, comma 5, della L. 338/2000, che prepone all'istruttoria dei progetti una commissione ministeriale che ha il compito di individuare i progetti ammessi al cofinanziamento nei limiti delle risorse disponibili e procedere alla ripartizione dei fondi;
- l'art. 5, comma 1, del D.M. n. 937/2016 che fissa al 10/05/2017 il termine di presentazione alla Cassa Depositi e Prestiti delle richieste di cofinanziamento;
- l'art. 5, comma 4, del D.M. n. 937/2016 ove è stabilito che copia del modello informatizzato di richiesta del cofinanziamento, unitamente alla relazione tecnico-illustrativa ed alla documentazione progettuale, devono essere trasmessi alla Regione che dovrà inviare alla Cassa Depositi e Prestiti, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle richieste di cofinanziamento, l'indicazione del grado di coerenza degli interventi proposti con la Programmazione regionale;

Rilevato:

- che l'art. 7 del D.M. n. 937/2016 stabilisce che la procedura di selezione degli interventi è diretta alla formazione di piani triennali, costituiti dagli interventi individuati a norma della Legge 338/2000, da assumere

come riferimento per la correlata programmazione regionale degli interventi per il diritto allo studio universitario, nel rispetto delle competenze attribuite alle Regioni ed alle Province Autonome;

- che, per le motivazioni innanzi indicate ed anche al fine dell'ammissibilità ai benefici di cui alla L. n. 338/2000, viene definito il Programma regionale in materia di edilizia universitaria, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. A), che tiene conto delle reali necessità abitative degli studenti fuori sede degli Atenei e delle istituzioni AFAM della Regione Puglia, nonché degli studenti interessati dai programmi di mobilità internazionale;

Ritenuto:

- dover riportare nel Programma allegato alla presente delibera i dati relativi al fabbisogno di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. n.937/2016
- dover riportare nel Programma allegato alla presente delibera i dati relativi al fabbisogno assoluto di posti alloggio;
- dover individuare nel Programma allegato alla presente delibera, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. n. 937/2016, i parametri capaci di esprimere il grado di coerenza con la programmazione regionale dei progetti proposti dai soggetti di cui all'art. 2 del menzionato decreto ministeriale ai fini del cofinanziamento statale;
- dover riservare ogni possibile integrazione del Programma stesso sulla base di rinnovate e motivate esigenze connesse all'evoluzione del sistema universitario pugliese;

Vista la Legge 14 novembre 2000, n. 338;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n.68;

Visto il D.P.C.M. 09/04/2001;

Visti i Decreti Ministeriali n. 936 del 28/11/2016, n. 937 del 29/11/2016, nonché il D.D. n. 26 dell'11/01/2017;

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) approvare il Programma regionale per l'edilizia universitaria che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (all. sub A), con espressa riserva di possibili integrazioni sulla base di rinnovate e motivate esigenze connesse agli sviluppi del sistema universitario pugliese ed all'applicazione della normativa in materia di diritto allo studio universitario;

- 2) dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. n. 937/2016, la valutazione del grado di coerenza con la Programmazione regionale dei progetti proposti per il cofinanziamento statale avverrà secondo i criteri riportati nel Programma allegato alla presente delibera;
- 3) dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
- 4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Sezione Istruzione e Università
Il presente allegato è composto da n. 7 (sette) pagine
Il Dirigente
(Dr.ssa Maria Rosaria Gemma)



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione e Lavoro

Programma regionale per l'edilizia universitaria

-Alloggi e residenze per studenti universitari-

Quadro normativo

Il Programma Regionale per l'Edilizia Universitaria è redatto in coerenza con le disposizioni di cui alla legge n. 338 del 14/11/2000 ed è finalizzato alla razionalizzazione degli interventi di:

- a) manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento di immobili adibiti o da adibire ad alloggi o residenze universitarie;
- b) nuova costruzione o ampliamento di alloggi o residenze per studenti universitari;
- c) abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza su alloggi o residenze per studenti universitari;
- d) acquisto di edifici da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari.

Le disposizioni di cui alla legge n. 338 del 14/11/2000 e soprattutto i correlati standard minimi dimensionali e qualitativi nonché le linee guida ministeriali relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari costituiscono principio di riferimento anche per gli eventuali interventi non cofinanziati dallo Stato in base alla predetta normativa.

Il servizio abitativo è disciplinato dal Capo III del D. Lgs. n. 68 del 29/03/2012 e dall'art. 22 della L.R. n. 18 del 27/6/2007.

Il programma ha durata pluriennale e gli interventi ammessi alle procedure selettive di cui alla legge n. 338/2000, se utilmente classificati, beneficiano di cofinanziamento statale non superiore al 50% del costo totale previsto da progetti esecutivi immediatamente realizzabili.

Gli alloggi e le residenze realizzati con i benefici di cui alla legge n. 338/2000 (art. 1, comma 6) sono prioritariamente destinati al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, in percentuale non inferiore al 60%. L'art. 4, comma 1, del D.M. n. 937/2016 ha confermato, per questa tipologia di struttura residenziale, il vincolo di destinazione dei posti alloggio per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, idonei al conseguimento della borsa di studio sulla base delle graduatorie definite dagli organismi regionali di gestione, in percentuale non inferiore al 60% del totale.



Dati regionali

Le disposizioni normative menzionate indicano il percorso per le scelte programmatiche regionali. La riforma dell'Università, dopo le innovazioni legate all'autonomia, apre nuovi scenari che richiedono una rielaborazione delle varie forme di sostegno al diritto allo studio in una logica di maggiore efficienza ed efficacia.

Il sistema universitario deve rappresentare un fattore competitivo nello scenario nazionale e internazionale e il sostegno del diritto allo studio è un elemento decisivo, richiedendo uno sforzo anche da parte della Regione Puglia e dell'Adisu-Puglia in termini di investimenti e di capacità di programmazione.

La Puglia vanta sul suo territorio ben cinque università, quattro statali (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento) ed una non statale legalmente riconosciuta (Libera Università Mediterranea "J. Monnet" di Casamassima).

Le Università pugliesi offrono non solo una ricca, articolata e adeguata proposta formativa e culturale, ma rappresentano un acceleratore dello sviluppo e della innovazione a livello regionale. Per queste caratteristiche lo sviluppo del sistema universitario regionale e, più complessivamente, del mondo della ricerca, devono costituire una delle priorità dell'azione di governo regionale. Investire in cultura, formazione, ricerca è la strategia di intervento che consentirà di cambiare il volto della regione.

Le scelte politiche e la conseguente programmazione non possono prescindere dal miglioramento delle condizioni degli studenti e dalla tendenza ad attrarne sempre più.

La politica residenziale per gli studenti universitari si colloca in questa direzione mediante la realizzazione di nuove strutture, anche aventi inediti modelli gestionali organizzativi, ovvero con il recupero e la riqualificazione di strutture già esistenti.

Il bisogno primario da soddisfare riguarda gli studenti universitari capaci e meritevoli ma privi di mezzi nonché gli studenti diversamente abili; subito dopo occorre investire sul soddisfacimento del fabbisogno complessivo mediante la realizzazione di posti letto anche per le altre categorie di utenti (studenti più abbienti, studenti stranieri, visiting professor, visiting scholar, ecc.).

I posti alloggio che l'Adisu-Puglia ha effettivamente messo a disposizione degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, con il bando "Benefici e servizi" per l'a.a. 2016/2017, sono 1.877, come di seguito collocati:

Sede territoriale Adisu	Struttura residenziale universitaria		Posti letto	
Bari Politecnico	Bari-via Amendola	Collegio ex CUM	168	1.334
	Bari-via Salvemini	B. Petrone	112	
Bari Università	Bari-via Car. Del Conte	V. Starace	56	
	Bari-via C. Rosalba	R. Dell'Andro	600	
	Bari-via Colaiani	D. Fresa	98	
	Bari-Largo Fraccacreta	Casa dello Studente Fraccacreta	300	
	Taranto- V.le Virgilio	Hotel Mercure Delfino	30	
Università Lecce	Lecce-via Adriatica	A.Rizzo	105	354
	Lecce-via Lombardia	M. Corti	74	
	Lecce-via dei Salesiani	E. De Giorgi	110	
	Monteroni-via del Mare	Lopez Y Royo	65	
Università Foggia	Foggia-via Galanti	Casa dello Studente M.Mazzei	99	159
	Foggia-via Guglielmi	Casa dello Studente F.Marcone	60	
<i>totale</i>			1.877	

L'acquisizione di ulteriori posti alloggio presuppone, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera h), del D.M. n. 937/2016, che si sia in presenza di un effettivo fabbisogno di posti alloggio e in località presso le quali sono esistenti significativi insediamenti universitari e, comunque, in prossimità degli stessi o facilmente raggiungibili con mezzi pubblici.

La Commissione ministeriale, nell'ambito degli interventi ammissibili, formula la graduatoria degli interventi sulla base dei titoli di valutazione stabiliti dai commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. n. 937/2016; tra essi, per le finalità di cui al presente programma, assume valore particolarmente significativo:

- I. l'offerta di posti alloggio al 1° novembre 2015 (cfr. comma 3, lettera b);
 - II. il fabbisogno di posti alloggio per ciascuna sede universitaria sul fabbisogno totale (cfr. comma 4, lettera b) determinato dalla differenza tra domanda (somma degli studenti fuori sede idonei alla borsa di studio, ponderati per 2, e studenti provenienti da altre regioni nell'anno accademico 2014/2015) e offerta di posti alloggio (somma dei posti alloggio disponibili presso l'organismo regionale e provinciale per il diritto allo studio);
 - III. il grado di coerenza con la programmazione della regione (cfr. comma 4, lettera f).
- A tal fine, si rappresenta quanto di seguito riportato.

- I. Per quanto riguarda l'offerta di posti alloggio al 1° novembre 2015 (cfr. comma 3, lettera b), le risultanze della banca dati ministeriale (http://statistica.miur.it/scripts/DSU2015/Tabelle/tab_a1_2015.htm), tab. A.1, sono le seguenti:

Regione/Ente per il DSU	Posti alloggio				
	Totale	di cui assegnati a studenti idonei (borsisti e non borsisti)	di cui assegnati a studenti non idonei	di cui riservati a studenti in mobilità (es. Erasmus)	di cui riservati ad uso foresteria
PUGLIA	1.891	1.840	27	22	2
ADISU Puglia	1.891	1.840	27	22	2
di cui sede territoriale "Bari"	1.334	1.327	7	0	0
di cui sede territoriale "Foggia"	159	133	20	4	2
di cui sede territoriale "Lecce"	368	350	0	18	0
di cui sede territoriale "Taranto"	30	30	0	0	0

- II. Per quanto riguarda la domanda di posti alloggio per ciascuna sede universitaria (cfr. comma 4, lettera b), le risultanze delle banche dati ministeriali al 06/03/2017 (<http://anagrafe.miur.it/php5/home.php>) e (<http://fondointegrativo.miur.it/php5/regioni-home.php>) sono le seguenti:

Sede	Studenti (immatricolati + iscritti)		
	fuori sede idonei borsa di studio	fuori sede idonei borsa di studio * 2	provenienti da altre regioni
Bari	1.914	3.828	4.895
Foggia	179	358	812
Lecce	775	1.550	581
Taranto	40	80	n.d.

Di conseguenza, il fabbisogno di posti alloggio per ciascuna sede universitaria sul fabbisogno totale, determinato ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b), del D.M. n. 937/2016, risulta essere il seguente:

Sede	Studenti (immatricolati + iscritti)			Offerta posti alloggio	Fabbisogno risultante
	fuori sede idonei borsa di studio * 2	provenienti da altre regioni	totale		
a	b	c	d (b+c)	e	f (d-e)
Bari	3.828	4.895	8.723	1.334	7.389
Foggia	358	812	1.170	159	1.011
Lecce	1.550	581	2.131	368	1.763
Taranto	80	n.d.	80		50



Il dato riportato in colonna "d" non comprende gli studenti provenienti da altre regioni delle istituzioni AFAM, perché non censito o disponibile; non considera neppure, quali potenziali fruitori, gli studenti pendolari che, in base alle caratteristiche morfologiche della Puglia, costituiscono un numero piuttosto significativo perché chiamati a coprire spesso, anche all'interno della stessa provincia, distanze non trascurabili.

Anche per queste ragioni il fabbisogno potenziale è sostanzialmente superiore e, quanto risultante in colonna "f", può considerarsi determinato per difetto.

I dati sopra indicati costituiscono gli elementi di evidenza per il fabbisogno complessivo potenziale nella regione Puglia.

III. Per quanto riguarda, infine, il grado di coerenza con la programmazione della regione va tenuto conto del rapporto esistente tra numero studenti e numero dei posti offerti, nonché della relativa incidenza percentuale, così come segue:

Sede	Studenti fuori sede	Posti Alloggio	Fabbisogno	Rapporto Studenti/PA	% Fabbisogno sede/totale
a	b	c	d (b-c)	f (b/c)	e (d*100/d tot.)
Bari	8.723	1.334	7.389	6,5	72,35%
Foggia	1.170	159	1.011	7,3	9,90%
Lecce	2.131	368	1.763	5,8	17,26%
Taranto	80	30	50	2,7	0,49%
tot.	12.104	1.891	10.213	6,4	100,00%

Ciò significa che, nelle residenze universitarie gestite dall'Adisu-Puglia, a Bari vi è un posto letto ogni 7 studenti, a Foggia un posto letto ogni 8 studenti, a Lecce un posto letto ogni 6 studenti, a Taranto un posto letto ogni 3 studenti.

Il totale regionale è pari a 1 posto letto ogni 7 studenti e, quindi, molto distante dall'indice di soddisfacimento del fabbisogno teorico (1 posto per 1 studente).

Inoltre, l'incidenza percentuale del fabbisogno assoluto di posti alloggio per ciascuna città (domanda - offerta), rapportata al fabbisogno assoluto complessivo, mette in evidenza il particolare bisogno di alloggi maggiormente nella città di Bari, ma anche nella città di Lecce.

Tipologie di alloggi e residenze per studenti

I modelli organizzativi secondo i quali si realizzano le strutture residenziali per studenti sono classificabili in quattro tipi fondamentali:

1) Albergo

In questa tipologia l'organizzazione spaziale è generalmente impostata su corridoi sui quali si affacciano le camere singole (preferenziale) o doppie. Questo tipo è realizzabile preferibilmente con bagno di pertinenza. Al fine di ridurre i costi della struttura sono ammesse soluzioni nelle quali un bagno di pertinenza sia condivisibile da due stanze. I servizi residenziali collettivi sono concentrati in zone definite e separate dalle camere dei residenti.

Questa soluzione si presenta più semplice di altre dal punto di vista realizzativo per la serialità degli elementi compositivi, ma di contro, soprattutto se le dimensioni del piano sono notevoli, induce nell'utenza comportamenti caratterizzati da scarso controllo sullo spazio collettivo, aumentando l'utilizzazione della stanza rispetto alle parti comuni.

Le realizzazioni con schema distributivo ad albergo vengono, in molti casi di ristrutturazione, adeguate alle esigenze di spazi di socializzazione degli utenti sacrificando alcune camere per ogni piano per far posto a cucine collettive e ad aree di soggiorno per piccoli gruppi.

2) Minialloggi

Il minialloggio prevede la sistemazione degli studenti in veri e propri appartamenti di piccole dimensioni raggruppati intorno a zone di distribuzione. Ogni appartamento, destinato



preferibilmente ad uno o due utenti, è autonomo in quanto dotato di zona cottura, servizio igienico ed eventuale zona giorno. Gli spazi comuni dell'intero complesso sono molto ridotti e riferiti a servizi essenziali (portineria, lavanderia, ecc.). Adeguato per tipologie di utenza superiore, per gli studenti comuni rappresenta una proposta abitativa che non soddisfa appieno le esigenze di socializzazione e comunicazione. Costituisce una soluzione economicamente più onerosa determinata dall'incidenza dei costi delle cucine e delle relative attrezzature.

3) *Nuclei integrati*

Il nucleo integrato è costituito da un numero variabile di camere, preferibilmente singole, in grado di ospitare generalmente da tre a otto studenti, che fanno riferimento per alcune funzioni (preparazione pasti, pranzo e soggiorno, ecc.) ad ambiti spaziali riservati, dando luogo a nuclei separati d'utenza.

L'organizzazione a nuclei integrati appare la più idonea a mediare tra le esigenze di privacy e socialità dei residenti in quanto l'utilizzazione di spazi da parte di piccoli gruppi permette di dilatare le dimensioni complessive della struttura senza dare origine a problemi di estraneazione indotti dalla presenza di troppi soggetti.

Essendo organizzabile secondo moduli variabili, può dare origine ad ambienti meno uniformi, più stimolanti dal punto di vista della percezione e dell'appropriazione spaziale e adattarsi facilmente al recupero del patrimonio edilizio esistente dove i vincoli della maglia strutturale preesistente, del posizionamento delle aperture impongono il ricorso a soluzioni non univoche e rigide, nonché a varie organizzazioni distributive dell'edificio, siano esse a corridoio o a nucleo centrale.

4) *Misto*

Con sempre maggiore diffusione si registrano realizzazioni nelle quali sono compresenti diversi tipi distributivi, soprattutto nei paesi europei dove la cultura del collegio è molto radicata. In questo modo la stessa residenza è in grado di ospitare differenti tipi di utenti (studenti, borsisti, studenti sposati, professori in visita, ecc.) e conservare quella funzione fondamentale di incentivare i processi di socializzazione e integrazione.

Le scelte nella Regione Puglia

I modelli di residenza possibili da realizzare sono scelti all'interno delle categorie innanzi indicate. In linea generale ed a seconda delle specificità locali, le caratteristiche da preferire saranno per strutture con circoscritti servizi comuni erogati (portineria, pulizia, gestione spazi comuni), con sale studio polifunzionali ed informatizzate, magari con servizi di supporto alla didattica ed alla formazione, possibilità di ospitare differenti tipi di utenti (studenti, borsisti, studenti sposati, professori in visita, ecc.), salvaguardando comunque la funzione fondamentale di incentivare i processi di socializzazione e integrazione. La realizzazione di spazi studio polifunzionali e informatici nelle residenze deve offrire la possibilità di studiare disponendo dei supporti della Information Technology, punti di accesso a Internet anche wireless, ecc..

Particolare attenzione andrà rivolta al soggiorno di studenti e professori stranieri per i quali la sistemazione residenziale rappresenta oggi un elemento di scarsa attrattiva da parte del sistema universitario pugliese.

Gli standard edilizi adottati debbono essere conformi alle disposizioni di cui alla legge 14 novembre 2000, n.338 ed ai Decreti Ministeriali nn. 936 e 937/2016.

Criteri per la determinazione del grado di coerenza dei progetti di realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari con la programmazione della Regione Puglia.

Il grado di coerenza dei progetti di realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari con la programmazione della Regione Puglia è stabilito in base ai seguenti parametri: 1) soggetto proponente (come individuato all'art. 2 comma 1 del Decreto MIUR n. 26/2011); 2) ubicazione intervento; 3) tipologia intervento; 4) qualità intervento; 5) ambito territoriale; 6) finanziamento; 7) fabbisogno posti letto.

Il punteggio derivante dall'applicazione degli anzidetti parametri è il seguente:

- 1) soggetto proponente (*punteggio non cumulabile*):
- 1 a) Organismo regionale di gestione DSU o ERP, Università o Istituzioni AFAM ..punti 15
- 1 b) Altri punti 5
- 2) ubicazione intervento
- 2 a) Localizzazione alloggi e residenze nelle sedi capoluogo punti 15
- 2 b) Localizzazione alloggi e residenze in sede diversa dal capoluogo punti 5
- 3) tipologia intervento (*punteggio non cumulabile*)
- 3 a) Messa a norma delle residenze universitarie (abbattimento barriere architettoniche o adeguamento alla normativa antisismica e di igiene e sicurezza) punti 7
- 3 b) Manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento di edifici esistenti già adibiti a studentato universitario (diversi dalla messa a norma) punti 7
- 3 c) Efficientamento e/o miglioramento energetico punti 5
- 3 d) Nuova costruzione o di ampliamento di alloggi e residenze universitarie punti 10
- 3 e) Acquisto di edifici da adibire ad alloggi o residenze universitarie punti 10
- 4 qualità intervento (v. allegato A Decreto MIUR n. 936/2016) - *punteggio cumulabile*
- 4 a) sola residenza e/o servizi di supporto, gestionali e amministrativi (area funzionale AF1 e AF4)... punti 8
- 4 b) servizi aggiuntivi culturali, didattici e/o ricreativi (aree funzionali AF2 e AF3)... punti 5
- 5 ambito territoriale
- 5) distanza in linea d'aria con la più vicina sede di insegnamento di riferimento:
- a) - da 0 a 5.000 metri punti 10
- b) - da 5.001 a 20.000 metri punti 8
- c) - superiore a 20.000 metri punti 5
- 6 finanziamento
- 6 a) solo risorse proprie punti 5
- 6 b) altro finanziamento pubblico non inferiore al 20% del cofinanziamento richiesto punti 10
- 7 fabbisogno posti letto - *punteggio cumulabile*
- 7 a) rapporto studenti / posto letto nella città/provincia di realizzazione intervento:
- fino a 5 punti 5
- oltre 5 punti 10
- 7 b) rapporto studenti / posto letto nella città/provincia di realizzazione intervento:
- inferiore o pari rispetto al totale regionale punti 5
- superiore rispetto al totale regionale punti 10
- 7 c) incidenza percentuale del fabbisogno per ciascuna città/provincia:
- da 1 a 5% punti 5
- da 5,1 a 15% punti 7
- da 15,1 a 50% punti 10
- oltre 50% punti 12

Il *grado di coerenza* di ciascun intervento con la programmazione regionale sarà stabilito mediante l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- fino a 50 punti **non coerente**
- da 51 punti a 70 punti **coerente**
- più di 70 punti **particolarmente coerente.**

L'attribuzione dei punteggi avverrà d'ufficio sulla base dei dati esposti nel modello informatizzato (c.d. *CARSU quater*) di cui al Decreto MIUR n. 26 dell'11 gennaio 2017, da inviare in copia alla Regione ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto MIUR n. 937 del 29/11/2016.

Per ciascuna iniziativa sarà compilato il modello di "Scheda Intervento" allegato al presente Programma.

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione e Lavoro

Scheda Intervento

1) *Soggetto richiedente:*

- a - Organismo regionale di gestione DSU o ERP, Università o Istituzione AFAM
 b - Altro soggetto

2) *Localizzazione alloggi e residenze*

- a - nella sede capoluogo di _____
 b - nel Comune di _____

3) *Intervento di:*

- a - Messa a norma (abbattimento barriere architettoniche o adeguamento alla normativa antisismica e di igiene e sicurezza)
 b - Manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento di edifici (diversi dalla messa a norma)
 c - interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico
 d - interventi di nuova costruzione o di ampliamento di alloggi e residenze universitarie
 e - Acquisto di edificio da adibire ad alloggi o residenze universitarie

4) *Realizzazione di:*

- a - Sola residenza e/o servizi di supporto, gestionali e amministrativi (area funzionale AF1 e AF4)
 b - Servizi aggiuntivi culturali, didattici e/o ricreativi (aree funzionali AF2 e AF3)

5) *Distanza in linea d'aria con la più vicina sede di insegnamento di riferimento:*

- a - da 0 a 5.000 metri (_____)
 b - da 5.001 a 20.000 metri (_____)
 c - superiore a 20.000 metri (_____)

6) *Intervento finanziato:*

- a - solo con risorse proprie del soggetto richiedente
 b - con risorse pubbliche non inferiore al 20% del cofinanziamento richiesto

7) *a - Rapporto studenti / posto letto nella città/provincia di realizzazione intervento:*

- da 1 a 10 (_____)
 oltre 10 (_____)

7) *b - Rapporto studenti / posto letto nella città/provincia di realizzazione intervento:*

- inferiore o pari rispetto alla media regionale (_____)
 superiore rispetto alla media regionale (_____)

7) *c - Incidenza percentuale del fabbisogno per ciascuna città/provincia:*

- da 1 a 20% (_____)
 oltre 20% (_____)

Punti	Parametri																			Totale	
	1a	1b	2a	2b	3a	3b	3c	3d	3e	4a	4b	5a	5b	5c	6a	6b	7a	7b	7c		

non coerente coerente particolarmente coerente

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Il presente allegato è composto da

n° 7 fogli.

Il Dirigente di Sezione

Marek...

